



GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 1876 del 17/11/2011

Prot n° 201106333 del 21/07/2011

Ditta proponente Consorzio di bonifica sud -bacini Moro -sangro Sinello e Trigno

Oggetto Lavori di completamento e adeguamento funzionale degli impianti irrigui nella val di Sangro: impianto a servizio della zona II/C e III/N

Comune dell'intervento PAGLIETA **Località** Paglieta

Tipo procedimento VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE di cui agli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. N° 4/2008 con annessa VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.

Tipologia progettuale All IV punto 1 lett d

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali arch. Pisano

Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Segr. Gen. Autorità Bacino dott. Del Sordo (delegato)

Direttore ARTA ing. Ronconi (delegato)

Dirigente delegato della Provincia.

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - PE

Esperto in materia ambientale arch. Chiavaroli

Esperto in materia ambientale ing. De Santis

Relazione istruttoria

Istruttore geom. Stornelli -centore



GIUNTA REGIONALE

La pubblicazione sul giornale del progetto e sul sito internet della regione Abruzzo è avvenuta il 19/07/2011.

Gli oneri istruttori versati dalla ditta sono pari a euro 2160,02.

Le opere da realizzare col presente progetto, riguardano il completamento ed adeguamento funzionale degli impianti irrigui della val di Sangro in sponda destra del fiume Sangro - zona denominata in progetto II C e parzialmente zona III N nel comune di Paglieta.

L'intervento è finalizzato alla trasformazione dell'esistente impianto di irrigazione a canalette con un impianto a tubazioni interrato a pressione.

In particolare saranno realizzate le seguenti opere:

- 1) Derivazione idrica dalla condotta idrica principale esistente;
- 2) Impianto di sollevamento;
- 3) Vasca di compenso;
- 4) Condotte idriche adduttrici e distributrici;
- 5) Opere varie di completamento e finitura.

Le acque per l'irrigazione delle zone II/C e III/N verranno derivate alla sezione D dell'adduttore in destra Sangro e con l'interposizione di un manufatto di disconnessione alimenteranno la centrale di pompaggio "P5D"; Da questa verrà riempita la vasca di compenso giornaliero "V5D" che servirà ambo le zone.

Da detta vasca di compenso giornaliero si diramerà la rete delle condotte riparatrici fino alle consegne di distretto e di qui le condotte riparatrici, fino alle consegne di distretto, da qui si diramano le condotte distributrici fino ai singoli idranti (punti di consegna comiziale).

Il quantitativo di acqua per ambo le zone in argomento nelle zone di punta irrigua è di circa 111 l/s.

Punto (1)

Per la derivazione dell'adduttore di disconnessione è prevista una tubazione in PEAD PN16 DN450 con giunti termosaldati, per una lunghezza di ml 420.

La stessa tubazione sarà usata per effettuare la deviazione dal manufatto di disconnessione alla vasca pompa della centrale di sollevamento: lunghezza circa ml 8.

Punto (2)

Impianto di sollevamento P1D

L'impianto di sollevamento P1D è costituito da tre pompe più una di riserva e di una vasca 4.70 per 4.70 ml. Per 3.60.

Le apparecchiature elettromeccaniche dell'impianto di sollevamento "P5D" verranno collocate all'interno di un edificio da realizzare con strutture portanti in C.A. e con fondazioni su pali.

Tale edificio risulta costituito da una vasca interrata, resa impermeabile, nella quale sono alloggiato le pompe e di un piano terra in cui sono previsti magazzini, locali di servizio ec.

E' prevista la fornitura e posa in opera di una cabina di trasformazione elettrica munita di manufatto prefabbricato delle dimensioni 7,20 x 2,50x3 ml, contenente le necessarie apparecchiature elettromeccaniche.

Opere accessorie:

Sistemazione area, recinzione, illuminazione esterna.

La vasca di compenso giornaliero "v5D" avrà una capacità utile effettiva pari a mc3702.

Il manufatto di manovra delle dimensioni 10,50x6,50x5,50 ml conterrà apparecchiature idrauliche.

Manufatti di servizio:

I manufatti dislocati lungo le condotte distributrici possono riassumersi nel seguente modo:

- Manufatto per protezione degli idranti-
- manufatti per blocco di ancoraggio vertici delle condotte;
- Pozzetti per contenimento, sfiati, saracinesche di linea, scarichi e relative saracinesche e apparecchiature;
- Manufatti per attraversamento di strade comunali e provinciali;
- manufatti per attraversamento di strade provinciali con spingitubo;
- Manufatti per attraversamento fossi;

Sistemazione viabilità di servizio:

Le viabilità esistente a servizio del comprensorio irriguo, sia per conseguire i migliori risultati nella gestione delle attività agricole, sia per la migliore gestione degli impianti irrigui in programma, sarà pavimentata con conglomerato bituminoso.

Inoltre è prevista la sistemazione delle stradine rurali esistenti già asfaltate ma che presentano alcuni fenomeni di dissesto.

Handwritten signatures and initials:
M
M
Giusseppe
C
P

Handwritten signature:
M



GIUNTA REGIONALE

Opere varie di completamento:

A completamento delle opere connesse con gli impianti irrigui in programma, viene prevista anche la realizzazione delle seguenti opere di completamento funzionale:

- 1) Demolizione di canale in calcestruzzo, dell'impianto irriguo obsoleto a canaletta, di forma rettangolare e variamente dimensionato;
- 2) Demolizione di canali prefabbricati della serie tipo "Cassa" delle sagome 70-120-150-230-250 dell'impianto irriguo obsoleto;
- 3) Taglio, spostamento e ricostruzione di impalcati di filo di ferro zincato e paletti prefabbricati prefabbricati in cemento armato vibrato a sostegno di vigneti a tendone;
- 4) Spurgo di fossi di scolo, raccolta e confluenza di acque naturali, sia con platea e pareti in terreno, sia rivestite in cls, per ripristino della sezione idraulica esistente mediante taglio e smaltimento della vegetazione infestante arborea, arbustiva ed erbacea, asportazione di materiale depositato di qualsiasi natura e consistenza, ivi compreso l'eventuale smaltimento a rifiuto secondo le vigenti normative.

Nel comprensorio irriguo in esame, riscontrandosi la presenza di tubazioni idriche in cemento amianto, il presente progetto prevede lo smantellamento delle stesse e lo smaltimento delle stesse secondo le vigenti procedure di legge.

Aspetti ambientali e paesaggistici:

Le opere del presente progetto trovano ubicazione nella bassa valle del fiume Sangro, in sponda destra.

Esse sono per la maggior parte tutte interrato, tranne i manufatti di bassa elevatura per cui non costituiscono barriere dal punto di vista percettivo e non producono problemi per quanto riguarda i rumori.

Nelle aree direttamente interessate dalle opere di progetto ed ancora non edificate si riscontrano le seguenti principali essenze vegetali:

- 1) Zona coltivata a seminativo arborato, frutteto, ortaggi.
- 2) Zona incolta con vegetazione ripariale sulle sponde dei fossi e di scolo naturale.

Il progetto interessa due siti Sic (Lago di Serranella e colline di Guarenna - con la relativa riserva del lago di Serranella) e Bosco di Mozzagrogna che in parte interessa la zona IIC oggetto dell'adeguamento degli impianti di irrigazione

Vincoli esistenti

Zona soggetta a vincolo Paesistico 8D.L.gs 42/04 art 142 lett c,

Area ricadente all'interno del piano paesistico regionale: A1, B1, e restante in zona D (ambito fluviale).

Carte del piano di assetto idrogeologico: La zona interessata non rientra né nella carta del rischio né in quella della pericolosità.

PSDA: La zona IIC interessata dai lavori, lambisce la zona a pericolosità molto elevata, del fiume Sangro, e comprende una modesta superficie in zona a pericolosità moderata.

L'area agricola di Prg, solo una modestissima superficie ricade all'interno del piano regolatore territoriale.

Breve riassunto della Valutazione di incidenza.

Le attività in oggetto, limitrofe al SIC IT7140112 "Bosco di Mozzagrogna", consistono sostanzialmente nel completamento delle opere di attrezzatura irrigua nell'ambito del comparto agricolo della bassa Valle del fiume Sangro. In particolare per i tratti che lambiscono il SIC il progetto prevede la realizzazione di condotte ed idranti e pozzetti relativi. Inoltre sarà necessario intervenire sulla rete stradale mediante adeguamento della pavimentazione e costruzione delle opere d'arte a servizio della viabilità. L'area interessata, come descritto in relazione, è a vocazione prettamente agricola ospitando coltivazioni dedicate a seminativi arborati ed ortaggi. In ogni caso saranno messi in atto adeguati accorgimenti di minimizzazione degli impatti in fase di costruzione delle opere descritti a pag. 37/40 della relazione. Il redattore della VI conclude che, considerate le opere di progetto e gli interventi di mitigazione non vi saranno impatti sul SIC descritto.

Considerazioni sull'istruttoria

La Valutazione di incidenza presentata, risulta essere abbastanza superficiale nei contenuti e nell'esame degli impatti che gli interventi previsti potrebbero provocare su specie e habitat del SIC. Poiché comunque l'area direttamente interessata dai lavori è coltivata si prescrive che le attività previste all'interno del Sic ed in aree limitrofe debbano essere effettuate tra agosto e marzo, in modo da non interferire con la riproduzione delle specie.

Osservazioni pervenute

||



GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Consorzio di bonifica sud -bacini Moro -sangro Sinello e Trigno

per l'intervento avente per oggetto:

Lavori di completamento e adeguamento funzionale degli impianti irrigui nella val di Sangro: impianto a servizio della zona II/C e III/N

da realizzarsi nel Comune di PAGLIETA

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

Fatto salvo la verifica di quanto disposto dall'adottato Piano di Tutela delle acque adottato dalla Regione Abruzzo in relazione alla derivazione in essere;

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE CON LE PRESCRIZIONI SEGUENTI

E' necessario che:

1. per le opere ricadenti all'interno delle aree pericolose del PSDA, sia acquisito il prescritto parere di compatibilità idraulica dell'Autorità di Bacino;
2. le attività previste all'interno del Sic ed in aree limitrofe siano effettuate tra agosto e marzo, in modo da non interferire con la riproduzione delle specie;
3. siano predisposti tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la possibile diffusione di polveri durante la fase di cantiere;
4. sia rispettato l'art. 185 comma 1 lett.c) per il riutilizzo del suolo escavato;
5. data la vulnerabilità elevata della falda circa 3 metri dal piano campagna, vengano realizzate tutte le opere atte a evitare il contatto tra le lavorazioni previste e la matrice suddetta;
6. vengano predisposte tutte le operazioni di costruzione in maniera tale da evitare qualsiasi contaminazione delle acque superficiali a seguito della movimentazione delle terre.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

dott. Del Sordo (delegato)

ing. Zaccagnini (delegato)

ing. Ronconi (delegato)

arch. Chiavaroli

ing. De Santis

Di Carlo

(segretario verbalizzante)



GIUNTA REGIONALE

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.